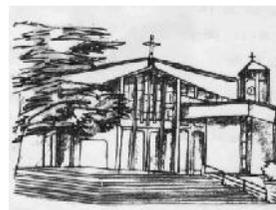


Calendario liturgico

20	DOMENICA XXIX del tempo ordinario
Ore 9.00	S. MESSA – def. Caterina e Pasquale 8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA – def. Carmine e fam. Rizzo
21	LUNEDI' <i>S. Orsola, vergine</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario
Ore 18.30	S. MESSA – def. Mafalda e Otello 19.05 Vespri
22	MARTEDI' <i>Ded. chiese di cui non si conosce data dedicazione</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario
Ore 18.30	S. MESSA – def. Fausto 19.05 Vespri
23	MERCOLEDI' <i>Dedicazione della Chiesa Metropolitana</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario
Ore 18.30	S. MESSA – def. Ciro Palma 19.05 Vespri
24	GIOVEDI' <i>S. Antonio Maria Claret, vescovo</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario
Ore 18.30	S. MESSA – def. Pier Paolo Naldi 19.05 Vespri
25	VENERDI' <i>S. Crisanto e Daria, martiri</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario
Ore 18.30	S. MESSA – def. don Evaristo Stefanelli (9°ann) 19.05 Vespri
26	SABATO <i>S. Luciano e Marciano, martiri</i>
Ore 8.30	S. MESSA – def. Carlo d'Apoli (8°ann) 8.15 Lodi
Ore 10.00	S. Messa a Villa Ranuzzi
27	DOMENICA XXX del tempo ordinario
Ore 9.00	S. MESSA – def. Valter, Gustavo e Annita 8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA – def. Vincenzo e familiari

ORARI APERTURA DELLA CHIESA

Domenica 7.45-12.30 lunedì- venerdì 7.30-12.00 e 16.00-19.30
sabato 7.45-12.00



Zona pastorale Borgo-Lungoreno

Parrocchia dei Santi
GIOVANNI BATTISTA E
GEMMA GALGANI



Via Caduti di Casteldebole 17
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561
www.parcchiacasteldebole.it

20 OTTOBRE 2019

93° GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Dal libro dell'Esodo

17,8-13

In quei giorni, Amalèk venne a combattere contro Israele a Refidim. Mosè disse a Giosuè: «Scegli per noi alcuni uomini ed esci in battaglia contro Amalèk. **Domani io starò ritto sulla cima del colle, con in mano il bastone di Dio**». Giosuè eseguì quanto gli aveva ordinato Mosè per combattere contro Amalèk, mentre Mosè, Aronne e Cur salirono sulla cima del colle.

Quando Mosè alzava le mani, Israele prevaleva; ma quando le lasciava cadere, prevaleva Amalèk. Poiché Mosè sentiva pesare le mani, presero una pietra, la collocarono sotto di lui ed egli vi si sedette, mentre **Aronne e Cur, uno da una parte e l'altro dall'altra, sostenevano le sue mani.** Così le sue mani rimasero ferme fino al tramonto del sole.

Giosuè sconfisse Amalèk e il suo popolo, passandoli poi a fil di spada.

Salmo 120: R./ Il mio aiuto viene dal Signore

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

3,14-4,2

Figlio mio, tu rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente. Conosci coloro da cui lo hai appreso e **conosci le sacre Scritture fin dall'infanzia:** queste possono istruirti per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù.

Tutta la Scrittura, ispirata da Dio, è anche utile per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona.

Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: **annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno,** ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento.

Dal Vangelo secondo Luca

18,1-8

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai:

«In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario".

Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi"».

E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. **E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?**».

Parola del Signore

Disse poi una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai. Questi sempre e mai, parole infinite e definitive, sembrano una missione impossibile. Eppure qualcuno c'è riuscito: «**Alla fine della sua vita frate Francesco non pregava più, era diventato preghiera**» (Tommaso da Celano).

Ma come è possibile lavorare, incontrare, studiare, mangiare, dormire e nello stesso tempo pregare? Dobbiamo capire: **pregare non significa dire preghiere**; pregare sempre non vuol dire ripetere formule senza smettere mai. Gesù stesso ci ha messo in guardia: «Quando pregate non moltiplicate parole, il Padre sa...» (Mt 6,7).

Un maestro spirituale dei monaci antichi, Evagrio il Pontico, ci assicura: «Non compiaceri nel numero dei salmi che hai recitato: esso getta un velo sul tuo cuore. **Vale di più una sola parola nell'intimità**, che mille stando lontano». Intimità: pregare alle volte è solo sentire una voce misteriosa che ci sussurra all'orecchio: **io ti amo, io ti amo, io ti amo. E tentare di rispondere.**

Il Vangelo ci porta poi a scuola di preghiera da una vedova, una bella figura di donna, forte e dignitosa, anonima e indimenticabile, indomita davanti al soprano. C'era un giudice corrotto. E una vedova si recava ogni giorno da lui e gli chiedeva: fammi giustizia contro il mio avversario! **Una donna che non si arrende ci rivela che la preghiera è un no gridato al «così vanno le cose»,** è il primo vagito di una storia neonata: la preghiera cambia il mondo cambiando il cuore. Ohi Dio non è rappresentato dal giudice della parabola, lo incontriamo invece nella povera vedova, che è carne di Dio in cui grida la fame di giustizia.

Perché pregare? È come chiedere: perché respirare? Per vivere! Alla fine pregare è facile come respirare. «Respirate sempre Cristo», ultima perla dell'abate Antonio ai suoi monaci, perché è attorno a noi. «In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo» (At 17,28). Allora la preghiera è facile come il respiro, semplice e vitale come respirare l'aria stessa di Dio. (p. **Ernes Ronchi**)



Domenica 20 ottobre

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Battezzati e inviati:
la Chiesa di Cristo
in missione nel mondo.

È un mandato che ci tocca da vicino: io sono sempre una missione; tu sei sempre una missione; ogni battezzata e battezzato è una missione. Chi ama si mette in movimento. È spinto fuori da sé stesso, è attratto e attrae, si dona all'altro e tesse relazioni che generano vita. Nessuno è inutile e insignificante per l'amore di Dio.

Ciascuno di noi è una missione nel mondo perché frutto dell'amore di Dio.

ore 15.30 in Piazza Nettuno il card. Zuppi dialoga con esponenti di varie associazioni nell'ambito di "Bologna di popoli"

A Villa San Giacomo, dalle ore 9.00 alle 18.00, "Formazione educatori"

Domenica 27 ottobre

ore 15.00 CINEBIMBI in parrocchia

ore 17.00 "Love in progress", cammino per giovani coppie non prossime al matrimonio

Gruppi MEDIE

Sabato pomeriggio ore 17.30-19.00

Gruppo FAMIGLIE

Prossimi appuntamenti

ore 17.50-20.00 + pizza insieme

Sabato 16 novembre

Sabato 14 dicembre

re continuamente alla sua font curezza, che in questo momento intercede per noi¹⁰-